



Regione Umbria - Assemblea legislativa

L'Atlante delle stragi naziste e fasciste



L'Atlante delle stragi naziste e fasciste Forme e tempi della violenza tra Umbria, Marche, Toscana ed Emilia Romagna

18-19 marzo 2016

**18 marzo 2016
ore 10.00 - 13.30**

Gianluca Fulveti, Toni Rovatti, *Lineamenti del progetto e primi risultati*
Angelo Bitti e Tommaso Rossi, *I rastrellamenti e le deportazioni primaverili in Umbria*
Maurizio Fiorillo, *Pratiche di controguerriglia sul fronte tirrenico della Linea Gotica*
Massimo Turchi, *Rastrellamenti e stragi sull'Appennino bolognese*
dibattito
Coordina **Simone Neri Serneri**

ore 15.00 - 17.00

Roberta Mira, *Repressione politica tra città e pianura in Emilia-Romagna*
Francesca Gori, *Violenze tedesche e fasciste contro le donne nell'Italia centrale*
dibattito
Coordina **Toni Rovatti**

ore 17.00 - 19.00

Enzo Collotti discute il libro di **Carlo Gentile**,
I crimini di guerra tedeschi in Italia, Einaudi 2015
Coordina **Gianluca Fulveti**

**19 marzo 2016
ore 9.30 - 13.30**

Francesco Fusi, *Verso Firenze: passaggio del fronte e violenza sui civili*
Tommaso Ferrari, Marco Minardi, *Le stragi dell'ultimo giorno nelle retrovie della Gotica*
Chiara Donati, *L'eccidio di Montalto di Cessapalombo tra microstoria e realtà marchigiane*
Marco Conti, *La strage del Padule di Fucecchio tra verità storica e giudiziaria*
dibattito
Coordina e conclude **Paolo Pezzino**

Università di Firenze,
Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo - SAGAS,
Aula magna

Per informazioni: isrt@istoresistenzatoscana.it

Venerdì, Marzo 18, 2016 - 10:30 - Sabato, Marzo 19, 2016 - 13:30

Luogo

Firenze, Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, Aula Magna

Area tematica

Resistenza

II Guerra mondiale

L'atlante delle stragi nazifasciste è un progetto promosso dall'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (Insml) e dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) e coordinato dallo storico Paolo Pezzino.

I lavori, iniziati nell'autunno del 2013, sono stati finanziati dal **Governo della Repubblica federale tedesca** che si è reso disponibile a sovvenzionare progetti scientifici e culturali volti a promuovere una politica della memoria capace di avvicinare le culture e le sensibilità italiane e tedesche, recependo in tal senso le raccomandazioni contenute nella relazione finale dei lavori della **Commissione storica italo-tedesca, già operativa dal 2009 al 2012**, in cui tra l'altro si denuncia la mancanza di una "rappresentazione complessiva degli eventi bellici in Italia tra il 1943 e il 1945" e viene dichiarata, al fine di colmare tale lacuna, al necessità di predisporre "un atlante della violenza nel quale si potrà illustrare quali dimensioni abbia assunto in Italia la politica della violenza perseguita dal nazionalsocialismo e quali unità militari vi furono coinvolte più di altre."

Ha preso così vita una ricerca triennale che ha lo scopo di ricostruire su scala nazionale il **quadro della violenza nazifascista contro i civili e militari e partigiani morti non in combattimento**, attraverso il censimento e l'analisi degli episodi di uccisioni perpetrate dalle forze nazifasciste dall'armistizio del 1943 alla fine della guerra.

Sebbene, infatti, da oltre un decennio il tema della **violenza nazifascista** in Italia fra l'estate-autunno 1943 e la primavera 1945 si sia imposto all'attenzione della storiografia italiana, non è ancora stilato un censimento delle stragi, né si ha un'idea precisa del numero delle vittime.

Obiettivo dell'**Atlante** è colmare le lacune geografiche e ricostruire un quadro omogeneo a livello nazionale. Per questo motivo è stata costituita una rete di ricercatori, con studiosi provenienti principalmente dagli istituti storici delle diverse province, che si occupano dei diversi territori, al fine di rilevare i dati relativi alle uccisioni nelle diverse aree del paese, attraverso la compilazione di una scheda ideata e costruita con l'obiettivo di registrare tutte le notizie disponibili inerenti alla storia dell'episodio, all'identità delle vittime e dei responsabili, presunti o accertati, alle eventuali vicende giudiziarie successive, alle forme ed eventuali problematiche della memoria dell'evento.

Come criterio-base il coordinamento scientifico ha previsto di rilevare tutte le **uccisioni** effettuate su individui, sia civili che partigiani, **inermi**. Sono quindi esclusi i partigiani uccisi in combattimento, mentre sono state incluse le uccisioni di singoli individui.

Le schede verranno pubblicate in un **archivio digitale** (online dal 7 aprile 2016 al link www.straginazifasciste.it) consultabile online e pensato come *work in progress* aperto a successivi interventi di studiosi e testimoni che vorranno portare il loro contributo.

L'esito della ricerca, aggiornato a **marzo 2016**, presenta il seguente numero di episodi censiti e uccisioni rilevate:

<i>Periodo</i>	<i>Numero episodi</i>
Estate 1943	20
Autunno 1943	883
Inverno 1943-44	343
Primavera 1944	1021
Estate 1944	1460
Autunno 1944	651
Inverno 1944-45	490
Marzo-maggio 1945	508
Senza data	53

Il dato risultante al momento della messa online del sito si attesta a 5428 **episodi** con **23461 vittime**. In **Umbria** sono state registrate **488 vittime**, distribuite in **183 episodi**.

Direzione scientifica: Paolo Pezzino

Coordinamento: Gianluca Fulveti

Comitato scientifico: Luca Baldissara, Enzo Finiani, Marcello Flores, Gianluca Fulveti, Carlo Gentile, Gabriella Gribaudi, Bruno Maida, Toni Rovatti, Claudio Silingardi

Gruppo di ricerca centrale: Marco Conti, Chiara Dogliotti, Maurizio Fiorillo, Francesca Gori

Per l'Isuc hanno svolto la ricerca Tommaso Rossi (ricercatore Isuc), Angelo Bitti (ricercatore Isuc) e Giancarlo Pellegrini (Università di Perugia)

Le iniziative sul tema:

1. Roma - 15/06/2015 - Presentazione primi risultati e valutazione stato della ricerca
2. Udine - Trieste 18-19/11/2015 - Convegno sull'esito della ricerca per il Friuli Venezia Giulia e i territori del confine orientale

3. Pescara – 14-15/12/2015 – Convegno sull'esito della ricerca per l'Italia meridionale fino alle regioni a cavallo della “linea Gustav”
4. Venezia – 22/01/2016 - Convegno sull'esito della ricerca per Veneto e Trentino Alto Adige
5. Milano – 03-04/03/2016 - Convegno sull'esito della ricerca per Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia
6. Roma – 06/04/2016 - Presentazione dell'Atlante presso l'Ambasciata della Repubblica federale tedesca in Italia
7. Milano – 14-16/09/2016 - Convegno internazionale di studi presso la Casa della Memoria, a conclusione del triennio di lavoro

Per ulteriori informazioni

www.straginazifasciste.it/ (online dal 7 aprile 2016)

www.facebook.com/atlantestragi

www.italia-resistenza.it/

Sottotitolo

Forme e tempi della violenza tra Umbria, Marche, Toscana ed Emilia Romagna

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/isuc/attivita/iniziative/atlante-delle-stragi-naziste-e-fasciste-0>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/isuc/attivita/iniziative/atlante-delle-stragi-naziste-e-fasciste-0>
- <http://consiglio.regione.umbria.it/isuc/isuc-aree-tematiche/resistenza>
- <http://consiglio.regione.umbria.it/isuc/isuc-aree-tematiche/ii-guerra-mondiale>
- <http://www.straginazifasciste.it>
- <http://www.straginazifasciste.it>
- <https://www.facebook.com/atlantestragi/?fref=ts>
- <http://www.italia-resistenza.it/>